



**LO SCAFFALE DELLA CRITICA**

**libri & sport**

**Leggendario Tour!**

Gianni Mura e il ciclismo doc

**A**pprodato lo scorso anno al suo primo romanzo, *Giallo su giallo*, in cui trovavano spazio (come il titolo segnala) sia il ciclismo, con il Tour de France, sia una trama poliziesca, Gianni Mura (grande firma della stampa sportiva, allievo devoto di Gianni Brera) ritorna ai suoi temi preferiti con un altro bel libro che costituisce come l'humus, la terra primigenia da cui è sbocciato il romanzo. *La fiamma rossa* infatti raccoglie, grazie al fine naso del curatore, Simone Barillari (vedi la *Nota al testo*, pp. 16-17) una selezione cospicua di scritti dedicati alla grande boucle. Ne esce un volumone rilegato di 458 pagine, non a caso dedicato a Luis Ocaña e a Luciano Pezzi, miti del ciclismo eroico che fu. Bibbia romanizzata del grande ciclismo, a partire dagli "anni lontani" (1967, 1968, 1972) scendendo ai primi anni Novanta (quelli di Indurain, per intenderci), con la parentesi epico-tragica di Pantani (1997 e 1998: le pagine dedicate alla sua morte sono tra quelle più alte e più vere che mi sia capitato di leggere) per arrivare al periodo dominato da Armstrong (1999-2005), nel segno della noia e del fastidio. L'evoluzione di una corsa, come ricorda con nostalgia l'autore nelle pagine introduttive: ah quelle sale piene di fumo, con la concentrazione rotta dallo scorrere morbido delle stilografiche. Il Tour come un grande circo felliniano, luogo del sogno, dove tutto era possibile! Storie di uomini, di fatica, di sudore e di morte; storie di felicità infinita e imprevedibile. Ora le cose sono un po' diverse, con una corsa plastificata, senza eroi, con i corridori sottoposti a continui controlli antidoping... Siamo alla morte del ciclismo? Non so, ma dalle pagine di Mura rimbalza con forza la tragica bellezza del Tour, e della douce France suo sfondo perfetto.

**GIANNI MURA, LA FIAMMA ROSSA. STORIE E STRADE DEI MIEI TOUR** (a cura di Simone Barillari), Minimum fax, Roma 2008, pp.458, €17,50

**Alberto Brambilla**

**l'appuntamento**

**Autori duri e puri**

A Crema, una rassegna bella

**S**e c'è una cosa che non ci va giù, straziandoci il gozzo come una sgrammaticata spina di pesce, sono gli *incontri con l'autore*. Solitamente si mutano in un palco dove i lacchè leccano dove debbono leccare, i curiosi ficcano il naso a casaccio e soprattutto, spadroneggia l'autore, indipendentemente dall'opera (che dovrebbe sorreggerlo, che dovrebbe occupare tutto il trono). Ovviamente, ci sono le eccezioni. Così siamo pronti a mettere la mano sul fuoco sulla bontà di questo *Parole di fuoco* (per informazioni: tel. 0373/893331; [biblioteca@comune.crema.cr.it](mailto:biblioteca@comune.crema.cr.it)), coordinato da Francesco Borgonovo, giornalista non ignoto a chi segue le peripezie del "Dom", condottiero, al fianco di Alessandro Gnocchi, delle pagine culturali di *Libero*. Appassionato di letteratura dura e pura, credendo solo in quei libri che ti squassano cuore e cervello, ha organizzato una serie di eventi a cui occorre dar credito. Si è partiti col botto, il 6

**PAROLE DI FUOCO. RASSEGNA DI INCONTRI CON L'AUTORE,**

Crema, Biblioteca comunale (via Civerchi, 9), fino al 4 dicembre

novembre, cioè con Antonio Moresco, che ha sviscerato e discusso delle sue *Lettere a nessuno* (Einaudi), mercoledì 12 novembre è la volta di Mario Desiati, incontrato da Cristina Marinoni, autore de *Il paese delle spose infelici* (Mondadori). Venerdì 21 Antonio Grassi incontrerà Pietrangelo Buttafuoco: tema dell'incontro il romanzo *L'ultima del diavolo* (Mondadori), mentre giovedì 27 Marco Viviani discuterà con Walter Siti (tra le molte cose, è il curatore per "I Meridiani" Mondadori dell'opera integrale di Pier Paolo Pasolini) intorno al suo *Il contagio* (Mondadori). Si conclude il 4 dicembre con due autori giovani ed eccentrici: il romanziere Vincenzo latronico (per Bompiani è autore di *Ginnastica e rivoluzione*) e il poeta Carlo Carabba (ha scritto *Gli anni della pioggia*, edito da PeQuod). Accorrete numerosi.

